



## Rêve de Lumière

Marialuisa Macchia (\*)

**L**a luce non era mai stata così gloriosa. Nel mattino d'estate, il mare scintillava e il sole traeva bagliori argentei dalla sabbia. Camminando in riva, lei si lasciava pervadere dalla benefica radianza; l'azzurra iridescenza la trasportava; leggera e come alata, il suo cammino era quasi un volo. La spiaggia a quell'ora era deserta; solo un uomo bruno, gli occhi ardenti nel viso scurito dal sole, percorreva il litorale con passo sciolto e finalizzato.

Si incontrarono i loro sguardi; lei ne riportò un'impressione di fuoco; come se la radiosità del mattino si concentrasse in fiamma in quegli occhi. O la fiammeggiante solarità del giorno piuttosto ne emanava?

Strani pensieri da formulare per il casuale incontro con uno sconosciuto; ma lei, pensò con sorridente autoindulgenza, era sempre stata un po' strana. Il

**T**he light had never been so glorious. In the summer morning, the sea was shimmering and the sun drew silver gleams from the sand. Walking by the shore, she let herself drink in the kindly glow; the blue opalescence carried her; weightless and as if on wings, she walked as if she flew. The beach was empty at that time, only a dark-haired man, his eyes flashing in the sun-burned face, walked fast with a free and purposeful step.

They looked briefly at each other; long enough for her to catch an impression of fire, as if the brightness of the morning was condensed in his eyes. Or was it rather the flaming sun-drenched quality of the morning that sprang from them?

Strange thoughts to think just because an unknown dark-haired man happened to go by; but then, she

copione della vita le era sempre parso esaltante, il mondo un palcoscenico in cui anche le comparse avevano diritto di mostrare il profilo migliore sotto i riflettori, di pronunciare le scarse battute con importanza e con enfasi. L'enfasi! Non riusciva a immaginare un'esistenza, per semplice che fosse, che ne fosse priva; ma lei non era una comparsa, era la Protagonista, il problema non si poneva.

Si fermò un attimo a chiedersi se le comparse si riconoscessero mai come tali; se ogni essere non si sentisse, sempre e comunque, un Primo Attore con un nome sul cartellone scritto in lettere grandi così.

Ma la vita, la vita, così rutilante di luci, quasi accendente nel suo fulgore, era fatta per essere, non pensata, ma vissuta.

Le piccole conchiglie che lei andava raccogliendo, non sussurravano, accostate all'orecchio, lo stesso segreto? Esse portavano la voce del grande mare aperto; immenso, infinito; il mare purpureo dei carmi di Omero, come quello turchese delle spiagge dei Caraibi. Il mare era una meravigliosa scenografia a cui contribuire; ed ogni battuta, ogni silenzio aveva una sua funzione importante nel grande tutto. Si fermò un attimo a chiedersi quale fosse la sua, di funzione; aveva sempre pensato di scrivere un libro e sì, lo avrebbe scritto, un libro in cui distillare l'antica saggezza che, donatale da altri libri, era stata filtrata e arricchita dalla sua personale esperienza. Aveva sempre amato scrivere; emozioni e pensieri, depositandosi sulla pagina bianca, si verticalizzavano, e in quell'ascesa portavano con sé la sua coscienza e l'intera sua vita.

Si vedeva seduta a scrivere quel libro importante nei mattini limpidi e nel raccoglimento della sera; le pagine davanti a lei si ammicchiavano, andavano a formare un grande volume che una brezza sfogliava, aprendolo come un ventaglio.

Mentre così fantasticava, la sua attenzione fu attratta da una figura femminile in una piccola imbarcazione dimenticata in riva. La donna, il capo reclinato sulle ginocchia, i lunghi capelli fluttuanti come alghe, si abbandonava al pianto. "Perché piangi?" le chiese; avrebbe voluto passare oltre, affrettarsi verso il libro da scrivere, ma quel pianto silenzioso era come un rimprovero. "Perché piangi?" chiese ancora; ma la sola risposta fu un più profondo singhiozzo. A quel singhiozzo il mare sussultò e salì di livello e non era più il mattino fresco e intatto, ma il mezzogiorno caldo e assopito. Cercò di trasmettere alla donna che piangeva la saggezza trasmessale da molti libri; parlava bene, con convinzione e

acknowledge with a self-indulgent smile, she had always been a bit odd. Ever since she could remember, she had seen life as the exciting, enthralling script of a play; to her the world had always been a stage where even minor characters had a right to show their best profile under the stage lights, to deliver their thin lines with power and emphasis. She could not conceive of a life; even the most common place one, to be lived without emphasis. But then, she was not a minor character, she was the Leading Actress, that was not her problem. And yet, she wandered, do minor characters ever know that they are minor; does not every individual feel that he is, always and no matter in what circumstances, the Stage Hero, with his name printed in huge letters on the play bill? But no more thinking; life, so sparkling and gleaming, almost blinding in its glow, was not to be thought about, but to be lived. Did not the pretty rosy shells, pressed to her ear, whisper that very same secret? They carried the voice of the great open sea, boundless, unlimited; the purple, crimson sea of Homer's poems, as well as the turquoise sea of Caribbean beaches.

The world was indeed a magnificent stage where each being could play a part; and every spoken line, just as the unspoken ones, had its own significant purpose in the great All-ness. Which – here she stopped walking and paused to think – which, she wandered, was her very own purpose? She had always felt she ought to write a book, and yes, she would, write it; a book where the ancient wisdom other books had conveyed to her, filtered and worked out by her own personal experience, could be subtly distilled;. She had always loved writing; feelings and thoughts, condensing on the white notebook page, flew upwards, and in that ascending movement carried with them her inner world and her whole life.

She could see herself at her desk, writing that important book in the limpid clearness of bright mornings as in the meditative softness of the evenings; in front of her the note-book pages filed up into a thick volume that a light breeze would play with, unfolding it as it was a large fan.

While she was day-dreaming, her attention was caught by the shape of a woman forlorn little boat by the sea. The woman, head dropped on knees, her long hair floating like sea-weed, gave way to passionate tears.

"Why are you crying?" she asked; she wished to move on, eager to start writing, but that wordless crying was a silent reproach. "Why are you crying?" she asked again; but the only answer was a deeper sobbing.

At that sobbing the sea gave a start and rose up, and it was no longer the fresh untouched morning, but the

chiarezza, e la donna gradualmente cessò di piangere e scostandosi dal viso i capelli come alghe la guardò con grandi occhi placati. Stava per rimettersi in cammino - il libro l'aspettava - quando un piccolo pesce le saltò in grembo. Aveva un uncino conficcato nella carne e annaspava con dolore, guardandola implorante e atterrito. "Non so proprio come potrò fare per toglierlo", pensò, ma più rapide o più esperte del pensiero, le sue mani erano già all'opera e delicatamente estraevano l'uncino. Al suo posto era rimasto un piccolo foro sanguinante, ma, rimesso in acqua, il pesce prese a piroettare gaiamente. Allontanandosi verso il mare aperto, là dove mare e cielo sembravano fondersi in un'unica ineffabile azzurrità, più volte si volse indietro a salutarla e ringraziarla. O almeno così le parve. Si rimise in cammino. Il saluto del piccolo pesce avrebbe dovuto riempirla di allegria, ma si accorse di camminare con fatica. Faceva caldo e si sentiva stanca. In fondo alla spiaggia, dove la spiaggia confinava con il porto, intravide la figura dell'uomo dagli occhi ardenti e dal volto scurito dal sole. Si muoveva con agilità, giovane, scattante. Lei si sentì, per contrasto, molto vecchia. Lo vide salire su una grande imbarcazione. La sua vita le apparve, per contrasto, intollerabilmente claustrofobica.

La leggerezza dell'iridescente mattino era solo un ricordo. Un pensiero la salvò dalla malinconia: a casa, quella sera, davanti alla finestra aperta sul cielo violetto, alla luce rosata di una piccola lampada avrebbe cominciato a scrivere.

Questo pensiero le diede forza. La sabbia scottava ma sul litorale piccole onde si rincorrevano, e lì, non sulla sabbia rovente, i suoi piedi lasciavano orme subito cancellate dalle giocose piccole onde. Anche avanzando con fatica, era bella la vita!

Ma quando il cielo si intenerì nel tramonto, come il salire di una marea la solitudine salì nel suo cuore fino a sommergerlo. Lì, nel suo stesso cuore, la donna dai capelli come alghe piangeva e aveva in fronte, come un terzo occhio, il piccolo foro rosso di sangue lasciato dall'uncino del pesce. Come poteva, pensò, impedire alla donna di piangere, se ne portava nel proprio cuore il dolore? Ma anche questa volta parlò le sole parole di pietà e di saggezza che conoscesse, dal fondo della propria solitudine le pronunciò per confortare la solitudine dell'altra.

Gradualmente la donna cessò di piangere, ma i lunghi capelli si erano intrecciati in un nodo ed era questo che lei sentiva serrarle e quasi soffocarle il cuore.

Continuava a camminare, ad andare verso casa,

sleepy hazy heat of midday.

She tried to convey to the crying woman the wisdom conveyed to her from many books; she spoke well, clearly and with feeling and little by little the woman stopped crying and pushing away the long floating hair looked at her with large, placated eyes. She was just going to move on (the book was waiting!) when a little fish jumped on her lap. A hook was stuck in its flesh and it gasped with pain, looking at her terrified and imploring.

"I really do not know how I can manage to unhook it", she thought, but, quicker or more practised than her thinking, her hands were already at work, gently pulling the hook out. In its place was left a little round hole, red with blood, but the fish, thrown back into water, pirouetted gaily away. Going towards the deep open sea, where sea and sky merged into one ineffable blueness, more than once it turned back to say goodbye and thank her. Or, anyway, that is what she thought she saw. She started walking again. The carefree goodbye of the little fish should have filled her heart with gladness, but she was aware of her great fatigue. It was hot and she felt tired.

At the far end of the beach, where the beach adjoined the harbour, she caught a glimpse of the man with the ardent eyes and the sun-burned face. He moved nimbly, young, brisk, full of vigour. She felt, by way of contrast, very old. She saw him jump aboard a great boat. She felt her own life unbearably claustrophobic.

The lightness of the iridescent morning was now only a memory. A thought helped her to avoid sadness: at home, that night, in front of the window open on the violet-coloured sky, by the rosy light of a small table-lamp, she would start writing.

This thought gave her strength. The sand was scorching, but on the shore little ways chased each other, and there, not on the burning sand, her feet left marks that the playful little waves would quickly erase. No matter how exhausting the process of moving forward was, how beautiful life was!

But when the sky softened in colours of the sunset, like a tide a feeling of loneliness rose in her heart to the point of flooding it. There, in her own heart, the woman with hair like sea-weed was crying and on her forehead, like a third eye, was the little hole red with blood left by the hook in the fish. How could she, she thought, prevent the woman from crying if she carried her grief in her own heart? But once again she spoke the only words of compassion and of wisdom she knew, from the bottom of her own loneliness she spoke them to comfort the other's loneliness.

Gradually, the woman stopped crying, but her long hair had entangled in a knot and it was this knot that she

non sapeva più se per convinzione o per inerzia. Le sembrava di avere, nel cuore, solo quel nodo che la strozzava, e al di là di quel nodo le sembrava di non conoscere nessuna altra realtà. Ma il pensiero del libro da scrivere continuava a brillare, piccolo punto luminoso, in un universo che diveniva sempre più cupo. Era quella la casa, quella la luce alla finestra. Doveva affrettarsi per scrivere il libro.

Fu in quel momento che vide l'uomo dagli occhi ardenti attraccare l'imbarcazione con cui solo poco tempo prima lo aveva visto salpare. Lo aveva immaginato in viaggio verso vertiginose avventure, si stupì di vederlo tornare.

Osservandolo più attentamente, un aspetto di lui la colpiva: al fuoco che irradiava dai suoi occhi si accompagnava una vibrazione di potenza e di affidabilità. I suoi gesti erano rapidi ma calmi; la sua struttura fisica univa imponenza ed agilità.

Questo come osservazione esterna; ma l'impressione che suscitava in lei era al tempo stesso più profonda e più sottile. Difficile da condensare in parole, avrebbe potuto sintetizzarla solo così: le faceva desiderare la dolcezza di sentirsi al sicuro; di più, la sua sola presenza le comunicava un senso di sicurezza mai provato. Si era dunque a volte sentita in pericolo? L'espressione era troppo cruda, ma abbastanza vicina alla realtà; all'effervescenza di un azzurro iridescente aereo cammino si era spesso contrapposto un senso di solitudine, di impotenza e di panico. Troppo impegnata a vivere, non si era mai soffermata a considerare criticamente la propria vita; era come se uno strato di vernice si fosse scrostato, rivelando al di sotto un quadro di cupa, tempestosa bellezza, insospettato nella sua tragicità.

Dall'imbarcazione ora l'uomo dagli occhi ardenti aiutava a scendere un piccolo gruppo di uomini e donne di varie età. Molto diversi tra loro, qualcosa li accomunava: portavano tutti i segni dello smarrimento e della sofferenza. L'uomo dagli occhi ardenti li sorreggeva; il suo modo di sorreggerli era quasi un abbraccio; gradualmente, su quei volti sofferenti, lo smarrimento lasciava il posto alla fiducia. Improvvisamente, disperatamente, con un'intensità che la sconvolse, lei bramò di essere sorretta da quelle braccia sicure, e di affidarsi. Per la prima volta, in una vita né avara di affanni, né scarsa di pene, comprese il senso intimo del gesto circolare che ingloba, avvicina, preme sul cuore. Con umiltà e abbandono, si accostò all'uomo e gli sfiorò il volto con un bacio; nel contatto sentì la forza di lui pervaderla; si sentì forte, lei stessa in grado di dare, di darsi.

felt clutching her heart and almost choking it. She still walked on, going homewards, she did not know whether out of persuasion or simply inertia.

She felt she had in her heart only that knot that was choking her, and beyond that knot she knew nothing real. But the thought of the book to write still kept shining, a little point of light, in a universe that was becoming darker and gloomier. That was home, that was the light at the window. She must hasten home to write the book.

Just then she saw the man with the ardent eyes mooring the boat on which, only a little time ago, she had seen him sail away. She had imagined him going towards rapturous adventures, she was surprised to see him back.

Looking at him with keener attention, something about him struck her: the fire radiating from his eyes was matched by a vibration of power and reliability. His gestures were quick but calm; he looked both imposing and supple. This was his external appearance; but the impression he evoked in her was at the same time deeper and more subtle.

Hard to express through words, she could only put it like this: he made her long for the sweetness of feeling safe; more so, his very presence gave her a feeling of safety never experienced before.

Would this mean that she had at times felt in danger? It was a crude way of saying it, but close enough to the truth; the effervescence of a blue, sparkling, airy walk had too often been in contrast with a sense of loneliness, of powerlessness and panic. Too involved in living, she had never paused to reflect critically on her own life; it was just as if a coat of paint had now been scratched off, exposing a picture of dark, stormy beauty, unsuspected in its tragicity.

Now the man with the passionate eyes was helping a small group of men and women of various ages to alight from the boat. Although very different in appearance, they had something in common: they all carried the marks of bewilderment and of suffering. The man with the flashing eyes held them; he held them almost as if he embraced them, gradually, on those suffering faces the bewilderment was replaced by trust. Suddenly, dramatically, with an intensity that upset her, she longed to be held by those strong arms, to entrust herself.

For the first time, in a life that had not been devoid either of torment or sorrow, she understood the innermost significance of the gesture that encircles, brings closer, presses to the heart. With a feeling of humility and surrender, she drew nearer to the man and touched his face lightly with a kiss; in the brief contact she felt his strength pervading her; she felt herself becoming strong,

"Dove li conduci?" chiese indicando il piccolo gruppo. "Nella casa sul porto" lui rispose. E subito, lei ne vide le finestre illuminate, piccoli riquadri di ordine e di simmetria, linee solide, stabili, in un mondo fatto di dubbi e di ombre.

"Perché hai costruito quella casa?" lei chiese ancora. "Perché ce n'era bisogno" lui rispose con semplicità.

Era possibile che solo poche ore fossero trascorse dal radioso, glorioso mattino? Era la notte tenera e misteriosa, piccole onde rompevano il silenzio lunare. Il buio era diventato una realtà tangibile, composta di entità vive. Alla luce dolce della luna, le linee del volto dell'uomo apparivano più mature, più morbide. Tra i capelli neri, piccoli spruzzi di bianco, come ciuffi soffici nelle orecchie di un grosso gatto. Improvvisamente, come per rivelazione, le fu intimamente chiaro il senso dell'espressione "voler bene". "Ti voglio bene", gli comunicò in silenzio, "voglio il tuo bene e il bene che tu fai al mondo".

Quel pensiero si dilatò dentro di lei, esplose in una cascata di fuochi e di luci. Tutta la notte ne fu illuminata, e tutte le notti a venire. Tutte le notti del mondo.

La tenebra del dubbio e dell'angoscia, pensò, può essere solo neutralizzata. La rappresentazione si gioca su due poli, nessuno dei due può essere annullato. Il dolore esiste, la solitudine esiste. I nodi a volte serrano il cuore. L'evoluzione non procede solo nella gioia e nella luce. Fra i due poli è teso un filo invisibile, e su quel filo noi danziamo la nostra vita.

Dubbio e fede, impotenza e creatività, fatica e slancio recitano le loro battute nella rappresentazione. Provava a volte anche l'uomo dagli occhi ardenti la stanchezza e l'ansia dei mortali? Il commiato fu dolce. Uno sguardo, una promessa. "Alimenterò la tua casa sul porto, lei pensò, con l'energia dell'immaginazione creativa e della volontà di bene. Costruiremo altre case per curare i dolori del mondo. E' questa la parte che voglio nella rappresentazione". Ora la notte scoloriva nell'alba. La luna sorrideva. Piccole onde si infrangevano sulla riva con un mormorio rassicurante. "Non mi resterà molto tempo per scrivere", pensò. "Ci sarà sempre molto lavoro da fare in quella casa". Ma pensieri ed emozioni si sarebbero ugualmente verticalizzati sulla pagina, portando con sé, in quell'ascesa, la sua coscienza e l'intera sua vita.

Non un grande importante libro avrebbe scritto, ma una piccola testimonianza, una storia vera d'amore e d'aiuto.

(\*) Direttrice del Centro di Psicointesi di Roma.

able to give, to spend her energy. "Where are you taking them?" she asked pointing at the little group. "To the house on the harbour" he replied. And yes, she could see its lit windows, small squares of order and symmetry, solid lines, steady and firm in a world made of doubts and shadows.

"Why have you built that house?" she asked again. "Because it was needed" he replied simply.

Was it really only a few hours since the glorious radiant morning? It was now the night, tender and mysterious; little waves broke the moon-bathed silence. The darkness had become a tangible reality, made of living entities. In the mild clarity of the moon, the lines of the man's face looked softer and more mature; little white tufts showed in the dark hair, like wisps in the ears of a large cat.

Suddenly, as in a revelation, she understood the innermost sense of the Italian expression "voler bene", in its double meaning of loving someone and "wishing his good". "I love you" she silently told him. I want your good and the good you do to the world".

That thought widened out within her, burst out in a cascade of light and fire. The whole night was lit up by it, and all the nights to come.

All the nights of the world.

The darkness of doubt and of anguish, she thought, can only be counter-balanced. The cosmic show is based on two opposite poles, neither can be abolished. Sorrow does exist, loneliness does exist. Knots sometimes clutch at one's heart. Evolution does not advance only within joy and light. Between two poles stretches an invisible rope, and on that rope we dance our life. Doubt and faith, powerlessness and creativity, fatigue and bursts of passion utter their lines in the show. Did the man with the ardent eyes even at times feel the weariness and anxiety of mortal beings?

The farewell was gentle. A look, a promise.

"I will give energy to your house on the harbour", she thought, through the power of creative imagination and of "will to good". We shall build more houses to cure the ills of the world. This is the part I want in the cosmic show." Now the night was fading into dawn. The moon was smiling. Little waves were breaking against the coast with a friendly murmur. "I am not going to have much time left for writing, she thought. There will always be so much work to do in those house." But thoughts and feelings would still condense on the page and propel their energy upwards, taking with them, in that ascent, her consciousness and her whole life.

Not a great, important book she would write, but a little token of experience, a true story of love and help.